



 STAMPA
DELLA COMUNITÀ DI MAZZANO



L'Amministrazione comunale è lieta di comunicare alla cittadinanza che Mazzano è diventato sede notarile.



NOTAIO
Dott. GIOVANNA
BOGARELLI

gbogarelli.2@notariato.it

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 12.30

LUNEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ DALLE 14.30 ALLE 18.00

unico notaio in Mazzano
dal 28.11.2012

sede Mazzano:
viale della Resistenza, 7
25080 Mazzano (BS)
Tel. 030 2620741
Fax 030 2120456

recapito Brescia:
via Lamarmora, 144
25124 Brescia
Tel. 030 3534271
Fax 030 3546074

sommario

04	EVOLUZIONE VICENDA DISCARICA	14	BILANCIO DI PREVISIONE 2012
06	LA CASERMA DEI CARABINIERI DI MAZZANO	15	LA NUOVA ROTATORIA DI MOLINETTO
08	LA SCUOLA G. GARIBALDI E LA FONDAZIONE DON LANDI	17	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE DI MAZZANO
10	LA PIAZZA DI MAZZANO	18	COSP MAZZANO
12	NUOVI CAMPI DI CALCIO IN SINTETICO	19	BUONI SPESA DA 100€ NEI NEGOZI DEL DISTRETTO
13	L'ASILO NIDO GRILLO MIRTILLO	20/22	PAGINE UTILI



Per la fotografia di copertina si ringrazia il Sig. Tarcisio Piccinelli, autore anche della fotografia di copertina del numero scorso.

www.contoameno.it

CONTO A..MENO.IT

Tutta l'operatività di un Conto tradizionale e la convenienza di un Conto online

Attivarlo è semplice perché lo facciamo noi, nessuna documentazione da inviare e una mano da stringere.



GRATUITI
TUTTI I BONIFICI TELEMATICI



GRATUITO
IL SERVIZIO INTERNET BANKING FAMIGLIA DISPOSITIVO E IL DISPOSITIVO OTP DI SICUREZZA



NESSUNA SPESA
PER INVIO ESTRATTO CONTO E SCALARE (SE ATTIVATA LA CONSULTAZIONE ONLINE)



NESSUNA SPESA
PER DOMICILIAZIONE DELLE UTENZE E PER IL PAGAMENTO ON LINE DEI BOLLETTINI RAV, MAV E DELEGHE F24



SERVIZIO MOBILE
TUTTA L'OPERATIVITÀ DEL CONTO DISPONIBILE ANCHE DA SMARTPHONE



GRATUITI
BANCOMAT CARTABCC CASH E TUTTI I PRELIEVI BANCOMAT DA QUALSIASI BANCA IN ITALIA



CARTA PREPAGATA TASCA
RICARICA A SOLI 0,75 EURO



NESSUNA SPESA
PER ACCREDITO STIPENDIO/PENSIONE



SPESA TENUTA CONTO
SOLO 2 EURO AL MESE



RELAX BANKING MOBILE
DA OGGI ACCEDI AL SERVIZIO INTERNET BANKING ANCHE DAL TUO SMARTPHONE



BCC DEL GARDA

grando
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento al documento generale denominato Principali Diritti del Cliente e al Foglio informativo a disposizione in filiale e sul sito internet www.bccgarda.it

www.bccgarda.it

Cari Concittadini,

inutile negarlo: stiamo attraversando tempi duri. Siamo passati attraverso anni nel corso dei quali il sistema Italia è vissuto al di sopra delle proprie possibilità, così alimentando un debito pubblico immenso, ed ora è arrivato il duro conto da pagare, senza possibilità di ulteriori dilazioni. La responsabilità di questa situazione è addebitabile in primo luogo, e direttamente, alla classe politica che ha governato l'Italia per decenni applicando la logica del ritorno di breve periodo, ossia in vista dell'obiettivo della propria riconferma e, dunque, per il soddisfacimento di interessi egoistici. Le misure di rigore non sono state applicate per tempo in quanto impopolari, con l'effetto di aggravare il conto da pagare.

E questo conto lo si paga oggi a tutti i livelli, anche a livello di enti territoriali minori e, tutto sommato, virtuosi, come il Comune di Mazzano, il quale ha recentemente azzerato ogni suo debito, estinguendo i mutui che erano in essere. Per il nostro Comune, come per tanti altri in condizioni analoghe, il conto da pagare consiste nel taglio massiccio e continuo dei trasferimenti dallo Stato e nel rispetto dei vincoli del famigerato patto di stabilità (al quale, almeno, dovrebbe essere cambiato il nome). Il Comune svolge funzioni delegate dallo Stato e tali funzioni delegate giustificavano i pingui trasferimenti del passato. Tali trasferimenti non solo sono sempre meno, ma i tagli lineari agli stessi avvengono addirittura in corso d'anno, a bilancio preventivo approvato. Come si può, in queste condizioni, programmare interventi di spesa?

La stessa necessità, imposta dalla legge, di approvare il bilancio di previsione, sta diventando una barzelletta. Pensate che, per il 2012, il Legislatore, riconoscendo le difficoltà di predisporre ed approvare bilanci previsionali, ne ha differito il termine di approvazione al 31 ottobre, ossia ad una data in cui avrebbe forse più senso parlare di bilancio consuntivo.

Ho detto dei trasferimenti dallo Stato. Lo stesso avviene per fondi di provenienza regionale, che sono sempre di meno e che servivano, tra l'altro, a sostenere parte della spesa sociale (il fondo affitti, per fare un esempio) o a contenere le rette della scuola dell'infanzia Garibaldi (per fare un altro esempio).

Per altro verso, ai Comuni sempre più si chiede di diventare esattori dei propri cittadini. È il caso dell'IMU, della TIA (la vecchia tassa rifiuti) e altro. In definitiva, andrà a finire che i Comuni dovranno continuare a svolgere funzioni proprie e delegate, che aumenteranno, ma lo dovranno fare integralmente con denaro reperito dai propri cittadini.

Non insisto oltre sul punto, pur rendendomi conto di avere forse ecceduto in sintesi. Ma in tale contesto, va chiarito immediatamente un aspetto, sul quale tornerò più diffusamente sull'apposito articolo dedicato al bilancio che troverete nelle pagine seguenti. Deve essere ben chiaro un concetto, ovvero che potendo contare sempre meno sui trasferimenti, più servizi si richiedono ai Comuni, più alta sarà l'imposizione tributaria locale. In altri termini, se si vuole una pressione tributaria meno marcata, non vi è altra via che ridurre l'entità dei servizi e contributi erogati.

Non sarà piacevole, ma è così. Che fare in una congiuntura così descritta?

Posso solo dire qual è stata la linea di indirizzo che, fra le mille difficoltà, abbiamo cercato di attuare. Innanzitutto non abbiamo cercato di fare cassa vendendo territorio. Lo ripeto e lo sottolineo: la nostra amministrazione NON ha concesso alcuna nuova area edificabile. In secondo luogo abbiamo tagliato tutte le spese possibili, ovvero quelle in relazione alle quali effettivamente l'ente è in grado di incidere. In terzo luogo abbiamo cercato di rendere il più efficiente possibile la "macchina", anche favorendo il pieno utilizzo di impianti e strutture, avviando un processo di razionalizzazione ed ottimizzazione d'uso. Infine, abbiamo cercato di favorire investimenti aventi rilevanza pubblica da parte di privati. Le aliquote IMU sono state determinate in funzione della copertura della spesa corrente. Il bilancio di previsione, in altre parole, è stato costruito partendo dai costi dell'anno precedente, ridotti al minimo, in funzione dei quali è stata determinata l'aliquota IMU, che principalmente li deve finanziare. Non è stato possibile fare di meglio, non avendo il Comune di Mazzano (e non volendo avere) cave, discariche o impianti di trattamento rifiuti che, come è noto, costituiscono voci importanti nei bilanci di altri enti locali. Chi ha avuto la pazienza di leggere le sopra riportate considerazioni penserà che quanto scritto sinora altro non sia se non le solite considerazioni di principio del politico di turno, il quale predica bene ma razzola male. Lascio ovviamente a Voi il giudizio. Tuttavia, per consentirVi di meglio valutare le scelte che ho via via ritenuto di assumere, ed anche per favorire un'informazione corretta, ho deciso di strutturare questo giornalino in maniera diversa dal solito, focalizzando principalmente l'attenzione su vicende e problemi che interessano o interesseranno la vita comunale e descrivendo e motivando le decisioni che sono state assunte nell'applicazione delle linee guida in precedenza descritte.

Troverete anche cifre ed indicazioni precise di atti amministrativi assunti. Mi si fa notare che la Stampa non è mai stata utilizzata per fornire questo tipo di informazioni e che i cittadini, se lo volessero, potrebbero diversamente e comunque attingere ad ogni informazione. È probabilmente vero. Tuttavia, mi è stato conferito un mandato e ritengo sia giusto che il mandatario, anche senza esserne richiesto, renda il conto della sua attività e delle scelte assunte, cercando di spiegarle.

Nel nostro piccolo, vuole essere un tentativo concreto ed effettivo di trasparenza.

Concludo cercando, a fatica, di vedere il bicchiere mezzo pieno nella situazione attuale, auspicando che i problemi che oggi viviamo rappresentino un'opportunità tale da consentirci di tornare a fare applicazione dei vecchi e sani principi di gestione della cosa pubblica con uno scrupolo ed un'attenzione ancora maggiore di quella che presteremmo se quei beni fossero i nostri.

Maurizio Franzoni

La Stampa della Comunità di Mazzano è frutto della collaborazione tra l'Amministrazione comunale e gli operatori economici del territorio, nell'interesse della trasparenza e dell'informazione nel nostro paese. Il Sindaco e gli Amministratori ringraziano dunque sentitamente tutte le aziende e gli istituti bancari che hanno sostenuto la sua realizzazione.

Evoluzione della vicenda della discarica di Ciliverghe

Il mio provocato intervento nel corso del Consiglio Comunale del 27 aprile 2012 mi offre l'occasione di ragguagliare tutti coloro che ne hanno interesse in ordine all'evoluzione della vicenda della discarica di Ciliverghe, ovvero ad una delle vicende che costituiscono la spina nel fianco dell'Amministrazione Comunale. Nel 2011, poco prima della presentazione del bilancio di previsione di quell'anno, vi furono degli indizi di percolamento in falda, che l'ARPA aveva in un primo momento attribuito alla discarica di Ciliverghe.

Pareva insomma che traccia dei liquami inquinanti prodotti dalla penetrazione dell'acqua piovana attraverso il corpo rifiuti della discarica fosse stato individuato in falda.

Ricordo di una riunione durante la quale mi sentii dire dall'ARPA che, se non fossimo stati un ente pubblico, saremmo stati senza indugio destinatari di significativi provvedimenti. Quindi, sul presupposto della fondatezza della tesi dell'ARPA, e prima di tutto per senso di responsabilità, anticipai la volontà di proporre un emendamento al bilancio di previsione, nel senso di prevedere che il Comune di Mazzano si facesse integralmente carico del problema. Come? Con la tecnologia del "capping" (in sintesi, copertura della discarica con telo impermeabile), di cui disponevamo di un progetto preliminare. Perché integralmente a carico del Comune? Perché a mio avviso si deve cercare di risolvere i problemi con ciò che si ha, senza fare affidamento su ciò che altri enti (Provincia e Regione) potrebbero dare e che poi magari non assicurano. Insomma, un problema urgente va risolto senza il giochetto dello scarica barile. Oltretutto, il progetto di capping era già stato non solo predisposto, ma anche vagliato e condiviso in sede di conferenza di servizi. Ne seguì un emendamento sottoscritto da tutti i Capigruppo consiliari, frutto di una mediazione, con cui si condivideva il fine, ma si distingueva, stanziando in bilancio meno del necessario. Perché? Perché la maggior parte degli oneri economici, si disse, dovevano essere sopportati da Regione e Provincia.

Tuttavia, come sempre, posto che un'opera si realizza solo se è interamente finanziata, senza l'accordo di tutti e senza i soldi di tutti va a finire che non si fa nulla. Comunque, dal mio punto di vista, si trattava di capziosità e tuziorismi politici, che – scusatemi – a me danno la nausea. Il bilancio preventivo fu così presentato ed approvato.

Ricordo che:

- ✦ il 7.3.2011 avevo scritto alla Corte dei Conti, esponendo la situazione e chiedendo "come possa lo scrivente contemperare le esigenze legate al rispetto dei vincoli del patto di stabilità con gli obblighi in materia di igiene e salute pubblica, al cui adempi-

mento, nel caso specifico e per le ragioni descritte, corrisponde altresì un interesse economico-finanziario dell'ente locale";

- ✦ il 30.3.2011 pervenne la risposta dei magistrati contabili, la quale, dopo 5 pagine di premesse, conclude che "anche se si tratta di un investimento che può essere importante per la comunità locale in considerazione delle ricadute economiche ed ambientali, la spesa relativa all'intervento ipotizzato non può che rientrare fra quelle che devono essere tenute in considerazione ai fini del rispetto della disciplina del patto di stabilità interno. In conclusione: la richiesta proveniente dal sindaco del comune di Mazzano è inammissibile";
- ✦ successivamente, vi furono varie trasferte e pellegrinaggi in Regione, alla ricerca incessante di fondi, per sentirsi dire da tutti che di fondi disponibili non ve ne erano. Ma non solo per noi: per tutti, anche per situazioni più gravi della nostra. Fatto è che nel corso di una di queste il dirigente della struttura regionale competente, mi parlò di un loro consulente, di notorietà e prestigio internazionali: tale prof. Cossu dell'università di Padova;
- ✦ ancora successivamente, questo professore venne a farci visita e fu fatto un sopralluogo presso la discarica. Scoprimmo che il capping (unica tecnologia descritta fino a quel momento) era solo uno dei possibili approcci alla risoluzione del problema: occorreva approfondire per verificare se era quella migliore;
- ✦ il 6.5.2011 ricevemmo dall'Università il dettaglio delle indagini necessarie da esperire;
- ✦ il 6.6.2011 richiedemmo a Regione Lombardia che si facesse integrale carico delle spese degli studi;
- ✦ il 23.6.2011 Regione Lombardia fissò un incontro che vedeva come invitati il Comune di Mazzano, il consorzio ATS, la Provincia di Bergamo e la Provincia di Brescia per formalizzare un protocollo d'intesa per la verifica della tecnologia del landfill mining alle discariche di Ciliverghe e di Filago, Madone e Bottanuco (BG);
- ✦ il 30.6.2011 si tenne l'incontro presso Regione Lombardia;
- ✦ il 12.7.2011 la Provincia di Brescia formalizzò la sua adesione al protocollo e la compartecipazione alla spesa;
- ✦ il 15.7.2011 confermammo la nostra partecipazione anche economica, ricordando la "ferma volontà della scrivente amministrazione di addivenire nel più breve tempo possibile alla soluzione radicale della problematica, con l'avallo ed in collaborazione con gli enti in indirizzo (Provincia e Regione) ... restiamo in attesa di ricevere il testo del protocollo

d'intesa ...";

- il ciclo di campionamenti svolto nel luglio 2011 dimostrò, per fortuna, che l'ipotizzata percolazione non era addebitabile alla nostra discarica; nondimeno il rischio persiste;
- il 17.8.2011 sollecitammo il protocollo d'intesa;
- il 31.8.2011 investemmo della questione la Prefettura, evidenziando "la necessità di intervenire prima possibile, sia al fine di scongiurare gravi rischi, sia al fine di evitare costi periodici tutto sommato inutili". Evidenziammo anche che da soli non ce la l'avremmo fatta, e chiedemmo espressamente una deroga alle regole del patto di stabilità, nonché "l'attivazione di tutte le procedure più opportune al fine di ottenere il concorso di tutti gli enti competenti al sostenimento degli oneri per la messa in sicurezza definitiva";
- il 17.10.2011 la Prefettura rispose, con lettera inviata per conoscenza al Comune di Mazzano, chiedendo a ARPA, ASL e Vigili del Fuoco di "tenere informato lo scrivente ufficio";
- il 24.10.11 scrivemmo al Ministero Ambiente, alla Regione Lombardia – Presidente, Assessore ambiente, Assessore territorio – , alla Provincia – Presidente, Vice Presidente, Assessore ecologia e alla Prefettura, rispiegando la situazione, rimarcando che l'impegno economico sarebbe stato troppo gravoso per noi soli e chiedendo formalmente a tutti di "appostare adeguati e congrui stanziamenti nei redigendi bilanci preventivi";
- il 9.11.2011 la Regione trasmise bozza della delibera di Giunta Regionale di approvazione dello schema di accordo per gli studi dell'Università di Padova;
- il 22.12.2011 ricevetti una lettera dal Presidente Formigoni, che vedete pubblicata qui accanto, con la rassicurazione dell'impegno per la risoluzione della problematica.

Questo è stato quanto fatto nel 2011.

Dovevamo comunque intervenire e spendere? Sarebbe stato, a mio avviso, sciocco e stupido. Se metaforicamente la discarica è come un malato, prima si fanno le analisi, e poi si dà la medicina. E se la medicina costa milioni di euro dei cittadini, le analisi devono essere rigorose.

Ai lettori valutare se, in quell'anno, è stato fatto tanto o poco. Chiunque giudichi come insufficiente l'impe-

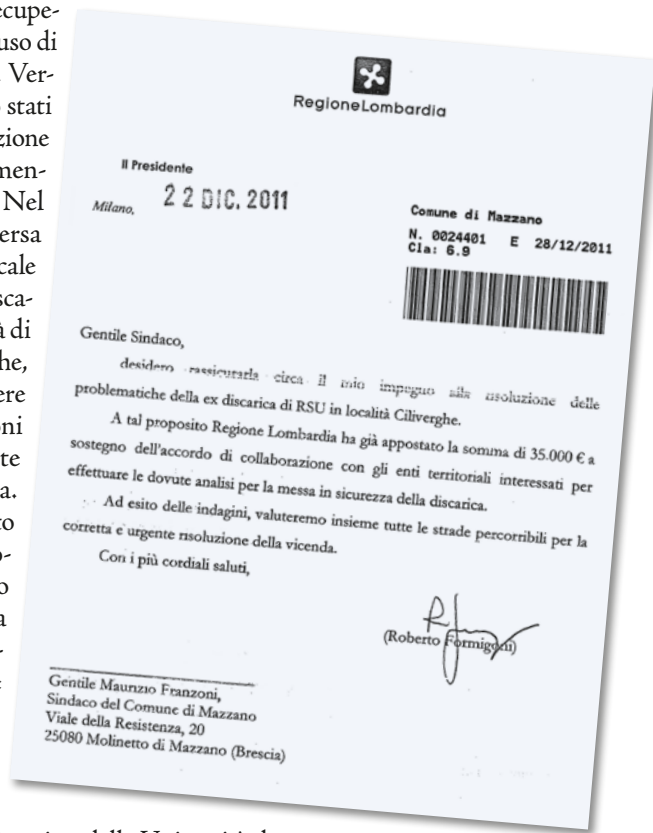
gno profuso è però invitato a formulare indicazioni o proposte concrete. L'accordo di collaborazione tra Comune, Provincia, Regione e Università di Padova ci è pervenuto, in originale, il 23.3.2012. Abbiamo deliberato, lo abbiamo sottoscritto e ci è tornato completo solo in seguito. Confidiamo di essere i primi in Italia

ad avviare studi per il recupero delle discariche in disuso di cui beneficerebbero tutti. Verso la fine di agosto sono stati avviati lavori di trivellazione di pozzi, di campionamento dei rifiuti e così via. Nel corso di tali studi è emersa la possibilità di una radicale riqualificazione della discarica, nonché la possibilità di realizzare un progetto che, in ipotesi, potrebbe godere di rilevanti contribuzioni a fondo perduto erogate dalla Comunità Europea. La richiesta di contributo è stata presentata e l'ipotesi progettuale, proprio per la sua elevata valenza ambientale e per le innovative soluzioni tecniche inerenti il problema delle discariche cessate, ha ottenuto l'adesione della Regione Lombardia, della Provincia di Brescia e delle Università degli Studi di Padova e Brescia. Tutti tali Enti hanno dichiarato la loro volontà di partecipare al progetto anche contribuendo in termini economici.

Confido che prestissimo potremo avviare, finalmente, gli interventi per la risoluzione del problema discarica. E lo faremo a seguito di un rigoroso studio scientifico condotto da un team di esperti di estrazione universitaria ritenuto tra i migliori a livello internazionale, sotto l'egida e con l'avallo degli enti territoriali a noi sovraordinati: Provincia e Regione.

Sono molto fiducioso ed invito tutti ad avere altrettanta fiducia: forse questa sarà davvero la volta buona.

Maurizio Franzoni





2.0
NADIR
CREATIVE LAB

Scarica dall'app store® il nostro nuovo gioco di Natale!



NADIR 2.0 è un laboratorio creativo dove nascono idee e progetti che integrano i nuovi media digitali a quelli tradizionali per dare soluzioni innovative per la comunicazione aziendale.

PROGETTIAMO

app
libri
riviste
siti web

digital-publishing



Hit the Grinch!

Available on the App Store

cercaci sull'app store!

via Portesi 38/A, Cilliverghe di Mazzano (BS) • t +39 0302629680 / 732 • F +39 0302620887 • www.nadir.com • contact@nadir.com

Le incredibili vicende della Caserma dei Carabinieri di Mazzano

Le origini dell'edificazione, in territorio del Comune di Mazzano, della nuova Caserma dei Carabinieri vanno ricercate nella sottoscrizione, risalente al mese di maggio dell'anno 2004, di un atto denominato "accordo di programma quadro in materia di sicurezza", mediante il quale i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Interno, la Regione Lombardia e vari Comuni, tra cui appunto anche il Comune di Mazzano, si impegnarono per il rafforzamento della sicurezza sul territorio lombardo. In concreto, gli enti sopra citati si impegnarono a realizzare n. 24 caserme dei Carabinieri nella Regione Lombardia.

Cito testualmente alcuni degli obblighi assunti dai sottoscrittori, i quali si impegnarono a:

- + **"rispettare i termini e tempi concordati nelle schede di intervento"**;
- + **"rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale per la realizzazione degli interventi"**.

Venne individuato come responsabile sull'attuazione dell'accordo il sig. Provveditore alle Opere Pubbliche della Regione Lombardia, il quale "nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, invita il soggetto sottoscrittore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato".

Il costo previsto per la realizzazione della Caserma di Mazzano era di euro 1.700.000 e, stando alla scheda allegata all'accordo di programma, la Caserma sarebbe stata terminata e consegnata il 15 gennaio 2007.

La Caserma sarebbe stata edificata su terreno di proprietà comunale, così come poi è in concreto avvenuto.

Nel mese di luglio dello stesso anno della sottoscrizione dell'accordo di programma (2004), l'Amministrazione Comunale al tempo in carica, ritenendo imprescindibile per ragioni di sicurezza anticipare l'insediamento della Caserma dei Carabinieri sul territorio comunale, prese in locazione dei locali, di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, da adibire, appunto a Caserma dei Carabinieri. Il canone annuo di locazione pattuito fu di euro 30.260.

Con tale contratto di natura commerciale e con durata di 6 anni + 6, il Comune si assunse l'onere di pagare i canoni di locazione e l'obbligazione di restituire, alla scadenza, i locali nella stessa condizione in cui furono presi in locazione. Furono infatti apportate delle modifiche all'immobile per

renderlo idoneo all'uso.

Il 15 gennaio 2007 trascorse invano e la Caserma non fu consegnata.

Avvicinandosi la scadenza del primo periodo contrattuale, l'attuale Amministrazione, dato che la nuova Caserma pareva sostanzialmente ultimata e non volendo continuare a pagare il congruo canone di locazione sopra specificato, inoltrò disdetta all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero e diede notizia della circostanza alla stazione Carabinieri di Molinetto e al Comando Compagnia di Brescia.

Tutto ciò avvenne con un preavviso di sei mesi rispetto alla prima scadenza contrattuale (giugno 2010).

Ne seguì un nutrito scambio di corrispondenza, tanto corposo quanto inutile per la risoluzione della vicenda.

Mi limito a farne alcuni cenni per ricordare di avere, tra l'altro:

- + evidenziato che non potevamo andare avanti a pagare l'affitto dei Carabinieri all'infinito, chiedendo che cosa ancora mancasse per la consegna della nuova Caserma (28.6.2010);
- + rimarcato il ritardo, chiedendo di sapere a chi fosse ascrivibile la responsabilità (17.9.2010);
- + richiesto di avviare la procedura arbitrale di cui all'accordo di programma (26.9.2011);
- + segnalato a tutti i soggetti interessati che dal novembre 2011 avremmo cessato di pagare il canone di locazione all'Istituto Diocesano, chiedendo la rifusione di tutto quanto il Comune ha pagato dalla data in cui la nuova Caserma doveva essere consegnata (15.1.2007) ossia circa euro 158.000, e minacciando di promuovere azione di responsabilità e risarcimento danni (9.11.11);
- + chiesto ai Carabinieri l'immediato rilascio dei locali occupati senza titolo, essendo stato il contratto disdetto e i canoni non pagati (5.12.11);
- + richiesto i tempi per la presa in consegna della Caserma e ribadito la richiesta, mai onorata, di accesso agli atti per conoscere le responsabilità del ritardo (23.3.12).

Quella sopra richiamata è una piccola parte della corrispondenza intercorsa. Va però evidenziato come le richieste del Comune di accesso agli atti e di individuazione dei responsabili non sono mai state riscontrate e, per il resto, si è assistito ad un misero "palleggiamento" di responsabilità tra Provveditorato e Carabinieri.

Avendo il Comune cessato di pagare, con il denaro dei cittadini, i canoni di locazione per mantenere



una Caserma dei Carabinieri in presenza di una Caserma nuova che doveva essere consegnata già da anni (e non essendosi alcun ente fatto carico di pagare i predetti canoni), il “padrone di casa”, ossia l’Istituto Diocesano, ha avviato la procedura di mediazione civile, alla quale ha partecipato, benché fossero stati convenuti tutti i soggetti interessati, il solo Comune di Mazzano.

Successivamente, l’Istituto Diocesano ha convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Brescia, il Comando Stazione Carabinieri di Mazzano, il Comune di Mazzano, il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri, il Ministero della Difesa e il Ministero dell’Interno per far valere le sue legittime ragioni, ossia per sentirli tutti condannare al rilascio dell’immobile ove attualmente ancora trovasi la stazione Carabinieri di Mazzano, nonché per sentirli tutti condannare a pagare l’indennità di occupazione dei locali dal mese di dicembre 2011.

Il Comune di Mazzano ha dato incarico ad un legale per costituirsi in giudizio, chiedendo a sua volta la condanna dei vari enti coinvolti al pagamento di tutto quanto ha dovuto e dovrà per ipotesi pagare in dipendenza di ritardi, inadempimenti o quant’altro, certamente non addebitabili al Comune stesso.

Questa, schematicamente, è la storia della Caserma di Mazzano, portata alle luci della ribalta da trasmissioni televisive e dalla stampa, locale e non.

A questo punto, mi sento di dover fare alcune sintetiche considerazioni personali.

La posizione che il Comune di Mazzano ha assunto è evidente. È stata quella, anche con forti prese di posizione, di non far pagare alla nostra Comunità il conto delle inadempimenti, dei ritardi e delle lungaggini di altri Enti che, purtroppo, sembrano fuori dalla realtà. Cercheremo dunque di ottenere per via giudiziaria il ristoro delle spese

che abbiamo già sostenuto nostro malgrado.

Devo poi manifestare la mia personale perplessità di fonte alla politica edilizia a suo tempo posta in essere, finalizzata ad avere una Caserma dei Carabinieri pressoché per ogni paese. Guardandomi intorno non posso infatti mancare di notare l’esistenza di caserme a Rezzato, a Castenedolo, a Bedizzole, a Botticino e a Calcinato.

Non mi pare che alla creazione di tante caserme corrisponda altrettanta efficienza. Mi sarebbe parso logico, piuttosto, creare un numero inferiore di caserme, ma meglio strutturate ed in grado di assicurare servizi più efficienti con un maggiore presidio del territorio. Non credo che ad un Sindaco debba interessare la presenza fisica di una Caserma sul proprio territorio, quanto invece una presenza capillare dei tutori dell’ordine pubblico sul territorio. Presenza capillare che forse manca anche e proprio per la necessità dei militari di presidiare gli immobili, anziché svolgere servizio di pattugliamento.

Ad ogni modo, ciò che è certo è che, ad oggi:

- + chi doveva ultimare la Caserma non l’ha fatto;
- + chi doveva prenderla in consegna non l’ha fatto;
- + il Comune di Mazzano, per avere la presenza fisica dei Carabinieri sul proprio territorio, ha pagato canoni di locazione dal luglio 2004 al novembre 2011, compreso anche il periodo (dal 15.1.07 al novembre 2011) in cui, secondo le previsioni, la nuova caserma doveva essere in funzione;
- + il Comune di Mazzano ha pure concesso il terreno già di sua proprietà sul quale erigere la nuova Caserma.

Questi sono i fatti. Lascio ad ognuno le considerazioni del caso e la valutazione sulla bontà o meno della scelta dell’Amministrazione di non pagare altro.

Maurizio Franzoni

La scuola “G. Garibaldi” di Molinetto e la neonata Fondazione don Landi

La scuola dell’infanzia denominata “Giuseppe Garibaldi” di Molinetto fu voluta e fondata nel lontano 1907 dal curato don Giovanni Maria Landi. Da allora, centinaia e centinaia di bambini, prevalentemente della frazione di Molinetto, tra cui il sottoscritto, hanno frequentato la scuola Garibaldi, magari facendola frequentare anche ai propri figli, e ne serbano gelosamente l’affettuoso ricordo, unito ad un sentimento di umana malinconia (a proposito, facevano cantare anche a voi “all’asilo si sta bene e si imparan tante cose ...” ?). Dal punto di vista giuridico ed amministrativo, la scuola non risulta avere avuto sinora una propria precisa connotazione giuridica. Esisteva come ente di fatto, privo di statuto, distinto ma al tempo stesso profondamente legato alla parrocchia di Molinetto, della quale utilizzava ed utilizza i locali. Era ed è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, dei quali due nominati dal Parroco pro-tempore di Molinetto e due dal Sindaco pro-tempore del Comune di Mazzano. Il quinto, membro di diritto e presidente, è lo stesso Parroco.

Questa situazione di fatto si protraeva da molti anni. Non so precisamente da quando, non avendo avuto la necessità di svolgere una approfondita ricostruzione storica.

Certamente, la scuola dell’infanzia Garibaldi è sorta ed ha iniziato a rendere un servizio, prima assente, in un momento in cui non esistevano nel Comune le tre scuole dell’infanzia pubbliche, istituite in seguito una per frazione.

È comunque un fatto che il rapporto tra il Comune e la scuola dell’infanzia Garibaldi si è fatto via via più stretto, legittimando l’erogazione di ingenti contributi comunali a sostegno dell’attività della scuola, anche al fine di ridurre l’ammontare della retta.

Addirittura, negli ultimi anni, i vari piani del diritto allo studio e le convenzioni che le Amministrazioni hanno approvato sancivano la pratica equiparazione tra la scuola pubblica e la scuola privata Garibaldi, prevedendo il medesimo trattamento economico applicato alle famiglie che decidevano di iscrivere i propri figli alla scuola privata, rispetto a quelli che effettuassero l’iscrizione alla scuola pubblica.

In definitiva, quindi, alle famiglie i cui bambini erano iscritti alla scuola Garibaldi venivano assicurati contributi pubblici, senza nemmeno che detti contributi venissero richiesti.

Nella tabella di seguito riportata evidenzio i contributi comunali che negli ultimi anni sono stati

riconosciuti alla scuola Garibaldi al fine di consentire l’equiparazione pubblico – privato della retta.

Anno	Contributo comunale erogato
2007	199.959
2008	209.876
2009	235.701
2010	237.220
2011	210.000
2012	242.640

Mi pare evidente che si tratta di un trend di spesa insostenibile.

Giusto per avere un termine di paragone, faccio notare che 242.640 euro corrispondono a circa il 65% dell’intero gettito comunale IMU sulla prima casa, oppure al 29% dell’intero gettito comunale sull’addizionale IRPEF.

Merita precisare che le tre scuole dell’infanzia pubbliche pareggiano sostanzialmente i loro costi mediante la riscossione delle rette stabilite, e ciò per via del fatto che il costo degli insegnanti di quelle scuole non è a carico del Comune, ma dello Stato. Va anche ricordato che il servizio della scuola dell’infanzia non è un servizio che il Comune deve obbligatoriamente rendere, non trattandosi di scuola dell’obbligo.

Si tratta piuttosto di un servizio che il Comune vuole rendere, proprio per favorire le famiglie dei cittadini residenti.

In questo contesto, in quanto Sindaco pro-tempore e come tale chiamato a nominare i due rappresentanti dell’Amministrazione nel consiglio della scuola Garibaldi, mi sono avveduto del fatto che la scuola fosse, come già anticipato, sprovvista di uno statuto e come, di conseguenza, fosse un’entità giuridica “di fatto”, ancorchè regolata da radicate consuetudini. Nominati i due rappresentanti dell’Amministrazione, attualmente nelle persone dei sigg.ri Giovanni Zanoletti ed Emilio Zizioli (che prestano gratuitamente il loro impegno e che pertanto ringrazio), non ho potuto esimermi dal

chiedere con forza che la scuola Garibaldi, anche in quanto destinataria di ingenti contribuzioni pubbliche, si costituisse in ente giuridicamente definito.

È così nata, con atto a rogito notaio dott. Diego Ferrario rep. n. 3429/2386 la Fondazione don Giovanni Maria Landi, la quale, per statuto, ha il fine principale di gestire la scuola dell'infanzia denominata "Giuseppe Garibaldi". Il presidente della Fondazione è, a questo punto, proprio per statuto, il Parroco pro-tempore di Molinetto, attualmente don Piergiorgio Piozzini, il quale ha e avrà facoltà di nominare due consiglieri di amministrazione (attualmente il curato don Tiziano Scalmana e il sig. Mario Linetti). La nomina degli ultimi due consiglieri (i già menzionati Zanoletti e Zizioli) spetta e spetterà al sindaco pro-tempore.

Costituita la Fondazione, in mancanza della quale continuare ad erogare contributi pubblici non sarebbe stato possibile, è stato predisposto uno schema di convenzione regolatrice dei rapporti con il Comune, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

L'elaborazione del testo convenzionale, della cui redazione mi sono fatto carico direttamente, è stata assai difficoltosa e complessa, dovendo coniugare aspetti talvolta tra loro conflittuali.

Per comprendere il percorso logico sviluppato, occorre però muovere da alcuni presupposti:

- innanzitutto dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di continuare a garantire, anche per il tramite della scuola Garibaldi, il servizio della scuola dell'infanzia pressoché a tutti i residenti che lo richiedano;
- in secondo luogo dalla necessità, per poter legittimamente continuare ad erogare contributi alla scuola privata, di esaurire l'offerta della corrispondente scuola pubblica (che ha ancora posti liberi);
- in terzo luogo (e non cito altri presupposti solo per brevità) dall'esigenza, per ridurre i costi e dunque per limitare il prelievo tributario in capo ai cittadini, di creare i presupposti per ottenere una ulteriore sezione della scuola pubblica.

D'altra parte, il piano per il diritto allo studio approvato dal Consiglio Comunale il 24 settembre 2012 non a caso prevede che "la volontà dell'Amministrazione è quella di puntare al rafforzamento dell'offerta di servizio resa dalla scuola pubblica, anche nell'ottica di un contenimento dei costi, garantendo, al contempo, la copertura pressoché integrale delle domande con l'ausilio del servizio offerto dalla scuola Garibaldi".

Il tutto con la massima possibile gradualità e rispettando le aspettative degli utenti della scuola Garibaldi.

Avevo dunque pensato ad una convenzione biennale, laddove si sarebbe garantito agli iscritti alla scuola Garibaldi, nell'anno scolastico 2012/2013, e fino alla conclusione del ciclo di studi, il medesimo trattamento economico della corrispondente scuola pubblica. Trattamento che sarebbe stato assicurato per gli anni successivi solo a coloro, nuovi

iscritti, che non avessero trovato posto nella corrispondente scuola pubblica. La gradualità sarebbe stata assicurata applicando, a chi avesse trovato posto nel pubblico ma avesse preferito rivolgersi al privato, non il costo integrale ma solo un lieve incremento rispetto al costo della retta pubblica. Ciò voleva dire vincolare il Comune ad una spesa elevata per due anni scolastici: quello in corso e l'anno scolastico 2013/2014.

Senonché, verso la fine del mese di agosto è stato reso noto il taglio del fondo di riequilibrio che il Comune attendeva (il principale dei trasferimenti erariali). Taglio che ha obbligato al ritocco delle aliquote IMU sulla seconda casa e ad un'ulteriore campagna di tagli alla spesa.

In altre parole, avendo saputo di poter contare su fondi statali di molto inferiori alle attese, se abbiamo ritenuto di continuare a garantire agli allievi della scuola Garibaldi, per l'anno scolastico in corso, sia pure a fatica, le "vecchie" condizioni economiche (ossia l'eguaglianza rispetto alla retta pubblica) non si è potuto estendere tali benefici anche al successivo anno scolastico.

Va peraltro precisato che ciò è stato possibile solo statuendo il principio per cui il costo (il puro costo) del pasto degli allievi della "Garibaldi", viene posto dalla scuola integralmente a carico delle famiglie.

La misura del contributo pubblico per l'anno scolastico 2013/2014 sarà quindi oggetto di approfondimento nei prossimi mesi. Per essere più chiaro, fermo restando che è e sarà sempre possibile l'iscrizione alla scuola Garibaldi con la corresponsione dell'intero costo della relativa retta (intesa come costo integrale del servizio), allo stato attuale non sono in grado ancora di prevedere se e di quanto potrà essere il contributo pubblico.

Passando ad esaminare il testo della convenzione, vengono ivi riconosciuti e ribaditi alcuni principi cardine. Si riconosce, in particolare, che la scuola svolge una pubblica funzione di carattere educativo e sociale, senza scopo di lucro. Si precisa, poi, che qualsiasi erogazione operata dal Comune, ancorché effettuata direttamente nei confronti della scuola, deve essere formalmente richiesta dalle famiglie che ne beneficiano (diversamente, gli utenti beneficerebbero di denaro pubblico senza neppure averlo richiesto) e viene riconosciuta la necessità della massima trasparenza rispetto ai costi di gestione.

In definitiva, è corretto che le famiglie abbiano ben presente che la scuola Garibaldi è una scuola privata e che l'onere economico che pagano non è il costo della retta, quanto piuttosto una quota di essa: la quota che rimane a carico delle famiglie dopo che il Comune ha assicurato la copertura del residuo. Per il conteggio esatto, rimando al foglio informativo che è stato distribuito alle famiglie.

Segnalo infine che il testo della convenzione tra il Comune di Mazzano e la scuola Garibaldi è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 24 settembre 2012.

Maurizio Franzoni

La Piazza di Mazzano: problemi e prospettive

Risale al 28 dicembre 2009 il giorno in cui il Consiglio Comunale, con voto favorevole unanime, ha deliberato di acquistare l'immobile sito in via IV novembre a Mazzano, al prezzo di euro 388.000. Si tratta di un immobile, antistante la chiesa parrocchiale di Mazzano, composto di vari locali posti al piano terra (mq. 202,45), al piano primo (mq. 222,45), di porticati (mq. 152,85 al piano terra e al piano primo oltre ad altro porticato in lato sud di mq. 74,93) e di un cortile di mq. 246,05. Il pezzetto di terra sul quale si trova lo storico monumento ai Caduti insiste invece su proprietà della Parrocchia. Con determinazione del Responsabile dell'Area tecnica lavori pubblici in data 20 gennaio 2010 è stato affidato al notaio dott. Francesco Saverio Iannasso di Gussago l'incarico per la stipula dell'atto notarile, che è stato poi perfezionato in data 17 febbraio 2010. Successivamente, anche in ragione degli interessi economici e sociali in gioco, è stata avviata una fase di interlocuzione con vari soggetti (associazioni d'arma, cittadini che hanno mostrato particolare interesse, parroco), inizialmente affidata al compianto consigliere comunale sig.ra Aurora Zani e successivamente gestita direttamente dal sottoscritto, al fine di determinare le esigenze dei cittadini di Mazzano da soddisfare e di individuare eventuali problemi da risolvere. Varie riunioni si sono susseguite al citato fine e varie ipotesi progettuali sono state elaborate al proposito dagli Uffici. Una volta adeguatamente variato il programma triennale delle opere pubbliche e stanziata in bilancio la somma necessaria, è stato dato incarico agli architetti Pasqualini e Turra di Rovato di predisporre il progetto per la riqualificazione del fabbricato acquisito. I professionisti

hanno elaborato degli studi preliminari, formulando varie proposte progettuali, che prevedevano il recupero di tutti i volumi disponibili.

La progettazione così ipotizzata è stata in varie riprese sottoposta informalmente all'attenzione della Soprintendenza dei Beni Architettonici della Provincia di Brescia, la quale ha introdotto una serie di limiti e prescrizioni imprevisti e ha disposto una serie di indagini tecniche, già effettuate.

In definitiva, sintetizzando al massimo, allo stato attuale la Soprintendenza pare pretendere che l'immobile debba restare sostanzialmente come è oggi, senza possibilità di utilizzare i volumi del portico.

La Soprintendenza non condivide poi lo scenario progettuale di creare una vera e propria piazza antistante il sagrato della Chiesa, né condivide l'ipotesi di spostare verso il centro della ipotetica piazza il monumento ai Caduti. Sotto questo ultimo profilo, peraltro, si rende necessaria la condivisione del Parroco, che anche per tale ragione è sempre stato tenuto informato degli sviluppi della vicenda. Dal punto di vista tecnico, poi, la Soprintendenza richiede ulteriori approfondimenti e interventi tecnici di tale delicatezza (verifica puntuale delle strutture lignee della copertura esistente al fine di un possibile recupero; mantenimento delle capriate esistenti con eventuali rinforzi in acciaio; impossibilità di realizzare contropareti sulle murature esistenti; prescrizione di realizzare tutti gli impianti esterni senza manomissione delle murature originarie; imposizione di realizzare il nucleo ascensore con struttura in acciaio; limiti all'apertura di finestre e altro ancora). Sono emerse insomma difficoltà impreviste suscettibili di



comportare costi aggiuntivi altrettanto imprevisi. A fronte di tali elementi, emersi di volta in volta nel corso di una serie di incontri informali con la Soprintendenza finalizzati, paradossalmente, proprio per prevenire l'insorgenza di problematiche, è stata data indicazione ai progettisti di procedere con il deposito del progetto, in modo da poter poi valutare la pertinenza delle prescrizioni, a quel punto formalmente e non solo ufficiosamente, imposte. Altro elemento che ha rallentato l'iter della progettazione è stato la necessità di definire con i precedenti proprietari un aspetto progettuale legato all'esistenza di una finestra prospiciente al portico in lato sud. La questione è stata risolta con l'approvazione, da parte della Giunta Comunale della deliberazione n. 157 del 17.9.2012, di approvazione di un accordo per la riduzione della distanza dai confini. Abbiamo anche cercato un'interlocuzione con la proprietà dell'edificio posto di fronte a quello acquistato (a destra, dando le spalle alla chiesa), nella speranza di poter condividere un progetto di riqualificazione unitaria del centro storico di Mazzano, ma i colloqui intercorsi non hanno sortito effetti utili. Da ultimo, con deliberazione n. 158 del 24 settembre 2012, la Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare per i lavori. Non resta che attendere il verdetto della Soprintendenza. Se sarà positivo e reso in tempi ragionevoli, vedremo l'avvio dei lavori nel 2013. Questo lo stato attuale dell'arte e le ragioni del ritardo. Mi rincresce molto aver incontrato così tante difficoltà, burocratiche e non, per poter dotare la frazione di Mazzano di un centro paese del quale si sente la mancanza e, comunque, non vi è intenzione

di retrocedere rispetto al fine perseguito. Ritengo però corretto che si sappia di prima mano il perché della situazione.

Ritengo che, in particolare in momenti di crisi come l'attuale, le pubbliche amministrazioni tutte debbano seriamente collaborare per favorire i seri investimenti finalizzati al recupero dei centri storici, avendo riguardo anche al contenimento dei costi del recupero, anziché frapporre ostacoli di natura burocratica e non, la cui fondatezza appare quantomeno discutibile. Completo l'esposizione illustrando sommariamente, dopo il ridimensionamento imposto ai progetti iniziali, gli obiettivi che si intende perseguire.

Partiamo da una considerazione, ovvero che nella frazione di Mazzano il Comune è proprietario di vari immobili (la saletta civica, il negozio ove era insediato il dispensario farmaceutico e altri). L'obiettivo è quello di concentrare in un unico luogo, di integrale proprietà pubblica, tutti gli immobili strumentali ai fini dell'ente locale, alienando quelli non idonei (o non più idonei) al fine.

Ciò comporta di razionalizzare i costi di gestione e la gestione stessa degli immobili. E se l'unico luogo fosse, come sarà, l'immobile antistante la Chiesa Parrocchiale, si raggiungerebbe il fine di creare un centro storico vivo e vitale, popolato dalle sedi delle Associazioni locali e fornito di un centro di aggregazione sociale. Un luogo dove la popolazione residente si possa riunire per intessere o fortificare quelle relazioni sociali che i tempi moderni rendono sempre più labili.

Maurizio Franzoni

Natale 2012 a Mazzano

Sabato 8 Dicembre 2012

dalle 10.00 presso il Sagrato della Chiesa S. Filippo Neri di Cilverghe

2° Grande Festa di Natale

organizzata dall'Associazione Commercianti di Cilverghe, Mazzano e Molinetto

alle 20.30 nella Chiesa S. Filippo Neri di Cilverghe

Concerto dell'Orchestra Giovanile dell'Associazione Spazi Musicali
Diretta dal M° Sandro Torriani

Domenica 16 Dicembre 2012

Via C. Emili, Via Libertà e Via IV Novembre

dalle 10.00 - Mercatini di Natale organizzati dall'Oratorio Paolo VI di Mazzano

Lunedì 17 Dicembre 2012

Presso il Centro Sportivo Comunale

Ore 18.00 - Inaugurazione nuovi impianti sportivi dedicati al calcio

Ore 18.30 - Partita di calcio amichevole tra

Amministratori locali e provinciali con dirigenza Polisportiva Cilverghe, Giovanile CMM

Ore 20.00 - Messa dello sportivo celebrata da Mons. Claudio Paganini (cappellano del Brescia Calcio) e concelebrata dai Rv.mi sacerdoti delle nostre Parrocchie

Accompagnata da "Giulipapa Classical Quartet".
Seguirà rinfresco

Venerdì 21 Dicembre 2012

presso il Palazzetto dello Sport
alle 20.45 - Concerto di Natale con Orchestra Giovanile dell'Associazione "Spazi Musicali" diretta dal M° Sandro Torriani e Corpo Musicale "Pietro Lonati" diretto dal M° Francesco Andreoli

Mostra Fotografica

Come eravamo

Esposizione di fotografie d'epoca del nostro territorio

Domenica 23 Dicembre 2012

presso il Palazzetto dello Sport

Ore 16.00 - Gran Galà dello Sportivo

Spettacolo organizzato dalle Associazioni sportive di Mazzano. Con la partecipazione del cabarettista Giorgio Zanetti

L'amministrazione comunale augura a tutti i cittadini
un Buon Natale e un Felice 2013

Tutti ai nuovi campi di calcio in sintetico

Prima di esporre i tratti salienti della vicenda che ha permesso al Comune di Mazzano di tornare ad essere dotato di un centro sportivo di eccellenza per il gioco del calcio, occorre muovere dalla premessa che la realizzazione di almeno un campo in sintetico era stata promessa alle associazioni sportive del nostro Comune dalle varie amministrazioni che si sono succedute negli ultimi anni.

Certamente, se la realizzazione del campo non era stata possibile in periodi in cui ancora bilanci comunali non piangevano, ancor meno pareva che lo fosse di questi tempi. Ecco perché quando, nel corso dell'annuale assemblea di giugno 2011 delle Associazioni Polisportiva Ciliverghe e Giovanile CMM, mi fu chiesto per l'ennesima volta di trovare il denaro per realizzare l'opera, dissi, senza tanti giri di parole, che i soldi per realizzare il campo di calcio in sintetico non c'erano. Precisai anche che altre erano le priorità dell'amministrazione comunale e che, comunque, i tempi erano cambiati: saremmo dovuti passare da una prassi secondo la quale il Comune metteva a disposizione risorse, ad un tempo in cui ogni investimento, anche pubblico, doveva essere visto in termini di rendimento e di sostenibilità, anche finanziaria.

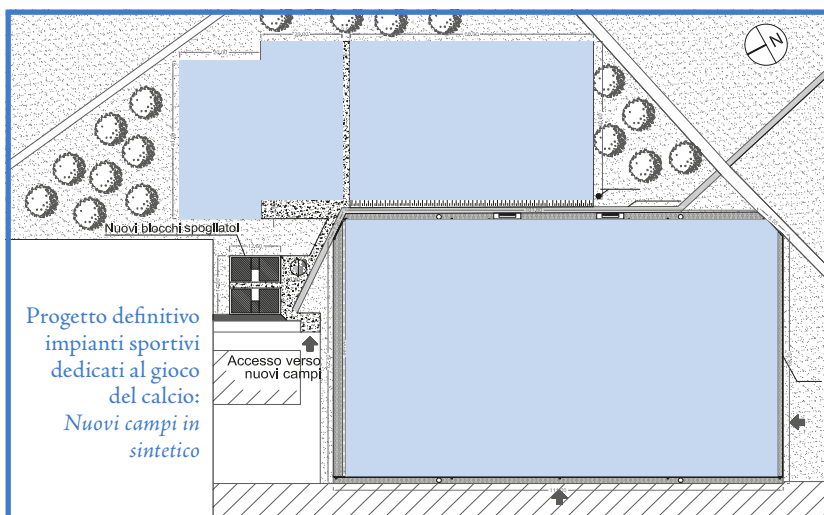
Lasciai la porta socchiusa, soggiungendo che, tutt'al più, il Comune avrebbe potuto mettere a disposizione il suolo di sua proprietà e forse avrebbe anche potuto prestare una garanzia, qualora qualcuno avesse ideato un progetto che prevedesse la realizzazione del campo e il suo utilizzo da parte dei nostri ragazzi per la pratica sportiva, ma che, al contempo, potesse anche generare un reddito sufficiente a ripagarne il costo. Cambiava insomma la logica: avrei voluto che anche gli investimenti pubblici o su suolo pubblico potessero essere fatti rendere come e più di quelli privati, in termini di efficienza e di pienezza d'uso, consentendo così di rendere un servizio pubblico senza aggravio per le casse comunali. A riprova del fatto che i cittadini del Comune di Mazzano in generale e, nel caso specifico, la dirigenza delle società sportive comunali in particolare, non sono secondi a nessuno in termini di intraprendenza, sono presto venuto a sapere che le mie parole non erano cadute nel vuoto, anzi. Scaduta la vecchia convenzione in essere tra il Comune di Mazzano e la Polisportiva, il Consiglio Comunale

(18.6.2012) ne ha approvata una nuova per la concessione della gestione degli impianti. Esperita una procedura ad evidenza pubblica, con determinazione del 25.7.2012 la gestione è stata affidata per un periodo di anni 5 alla società Polisportiva Ciliverghe di Mazzano ed all'Associazione Sportiva Dilettantistica Giovanile C.M.M. Il contratto, innovativo rispetto al passato, prevede la possibilità, per le concessionarie, di realizzare investimenti con il consenso del Comune, ponendo in capo alle associazioni utenti tutti i costi di gestione. Le concessionarie non hanno perso tempo: già in agosto hanno chiesto di poter effettuare, a loro cura e spese, degli ingenti investimenti (valore prossimo ai 700.000 euro) per la realizzazione di un campo in sintetico a 11 giocatori (al posto del campo in terra battuta), di un campo in sintetico a 7 giocatori (nuovo) e di ulteriori due campi (nuovi) a 5 giocatori, oltre ad un (nuovo) fabbricato ad uso spogliatoi. Per fare questo hanno presentato un progetto, hanno ipotizzato di contrarre un mutuo, hanno presentato un piano finanziario che dimostrasse la sostenibilità del pagamento delle rate del finanziamento ed hanno chiesto la disponibilità del Comune a prestare una garanzia finanziaria a favore della Banca erogatrice del mutuo stesso. La nostra banca del territorio, la BCC del Garda, ha condiviso il progetto, ne ha valutato la fattibilità ed ha ritenuto che il Comune di Mazzano, anche in virtù del suo sano bilancio, fosse un idoneo garante.

A tempo di record sono così stati realizzati i campi di calcio in sintetico, che si aggiungono al campo in erba.

Campi di calcio che non c'erano, che erano però stati promessi e che ora consentono ai nostri ragazzi di giocare a calcio in un centro sportivo che è tornato ad essere d'eccellenza. Ma con una differenza rispetto al passato. E cioè che è stato realizzato con una sinergia pubblico-privato mai esistita prima, per di più con il determinante intervento della BCC del Garda, di cui Molinetto è piazza storica. È stato quindi dimostrato che la possibilità di intervenire senza spesa di denaro pubblico c'era. Bisognava metterla a fuoco e darsi da fare. E così è stato fatto. Per essere ancora più chiaro, sottolineo che i campi sono stati realizzati su suolo comunale, senza impegno di denaro comunale e sono di proprietà comunale. Evidenzio anche che alla scadenza del periodo di concessione, o anche prima nell'ipotesi di inadempimento delle associazioni rispetto ai loro obblighi, i campi torneranno nella piena disponibilità comunale. Certo, si potrebbe dire che se le società sportive non riuscissero a far fronte agli impegni che si sono assunte, sarebbe il Comune ad essere chiamato alla cassa. Vero. Ma la serietà dei nostri interlocutori e la sostenibilità del piano finanziario ci permette di essere convinti che tale ipotesi non si verificherà. E anche se si verificasse, il Comune non farebbe altro che pagare un'opera pubblica già realizzata, sempre promessa e a beneficio della Comunità.

Certamente i campi che non c'erano ora ci sono e costituiscono la migliore garanzia dell'investimento. Ed i ragazzi li utilizzano. L'inaugurazione è imminente: è prevista per il giorno 17 dicembre ore 18.00, nel contesto del "Natale dello Sportivo". Vi aspettiamo numerosi: non mancate.



Grillo Mirtillo: un aiuto per le famiglie di Mazzano

Dal 1° ottobre 2012 le famiglie residenti nel Comune di Mazzano hanno un nuovo ed importante sostegno per l'educazione dei loro figli con età dai 0 ai 3 anni: l'asilo nido Grillo Mirtillo. Un servizio educativo nato per consentire alle famiglie l'affidamento e la cura di bambini e bambine anche a figure diverse da quelle familiari, ma dotate di specifica competenza professionale.

In mancanza della possibilità di offrire il corrispondente servizio pubblico, il Comune di Mazzano si è affidato alla Fondazione Casa di Riposo "A. Fiorini" di Molinetto per dotare la comunità del nuovo asilo nido, capace di accogliere 60 bambini e di colmare lo squilibrio presente tra domanda ed offerta del servizio.

La Fondazione Fiorini Onlus, la cui "governance" è per vincolo statutario di competenza in parte del Comune di Mazzano ed in parte della Parrocchia di Molinetto, ha infatti potuto farsi carico della realizzazione dell'Asilo, beneficiando della modifica della destinazione d'uso, operata dal Comune di Mazzano, di una parte dei terreni agricoli di proprietà della Fondazione stessa. La successiva lottizzazione e vendita di una porzione di queste nuove aree fabbricabili, resa possibile dalla "convenzione urbanistica Ambito D1", ha permesso di ricavare le risorse finanziarie per procedere alla costruzione dell'immobile destinato ad ospitare l'Asilo nido. La Parrocchia, a sua volta, ha acquisito alcune permute di aree.

È stato così definito il progetto esecutivo, si sono preventivati i costi, si sono identificate le fonti di finanziamento. Per intuibili ragioni di carattere finanziario, gran parte della sostenibilità del progetto si è basata sulla possibilità di poter dare in permuta un'aliquota significativa di aree all'impresa edile che si è aggiudicata l'appalto dei lavori, con procedura competitiva indetta sulla scorta dei principi di evidenza pubblica.

A completamento delle fonti di finanziamento, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fiorini, in perfetta sintonia con il Comune di Mazzano, è riuscito a conseguire l'assegnazione di un contributo a fondo perduto erogato dalla Regione Lombardia su bando pubblico. Una volta realizzata la struttura, si è poi trattato di "gestirla". Per vincolo normativo e per scelta di indirizzo strategico la Fondazione Fiorini ha ritenuto di demandare la gestione diretta dell'Asilo ad un ente di nuova costituzione, una Fondazione avente la qualifica di "impresa sociale". È così nata la Fondazione Caterina Bianchini. La Fondazione Bianchini, che agisce sulla base degli indirizzi generali stabiliti

dalla Fondazione Fiorini che l'ha originata e che ne determina la "governance", ha così preso in carico la gestione dell'Asilo, con l'ausilio di un soggetto qualificato in materia, la Cooperativa La Sorgente. Quest'ultima, da anni, gestisce all'interno della provincia di Brescia altri 3 asili nido (2 a Montichiari ed 1 a Roncadelle), rappresentando quindi sicura garanzia di servizi di qualità. Il personale dell'Asilo Grillo Mirtillo è stato assorbito dal nido "Garibaldi" (chiuso a luglio 2012), per garantire una continuità con l'ottimo lavoro fatto dallo stesso negli anni passati.

A distanza di due anni dall'approvazione della Convenzione Urbanistica dell'ambito D1 del Piano di Lottizzazione del Comune di Mazzano, la Fondazione Fiorini ha così inaugurato a luglio il nuovo Asilo nido, l'attività del quale ha avuto inizio lo scorso mese di ottobre 2012.

"Grillo Mirtillo" è oggi in grado di ospitare fino a 60 bambini, suddivisi in 4 sezioni arredate utilizzando i materiali più innovativi, fornite di tutti i comfort e rispondenti ai più evoluti standard di funzionalità degli spazi, per consentire così ai bambini di trascorrere le giornate al nido nel modo più sereno e proficuo possibile ed agli insegnanti di realizzare i percorsi educativi proposti in modo efficace. La sinergia di tutti questi enti ha davvero permesso la realizzazione di una struttura di servizi dedicata ai nostri figli "in tempi in cui – come ha ricordato il Vescovo Mons. Foresti durante l'inaugurazione – sognare è un privilegio ed agire richiede coraggio".

Per poter rispondere alle reali esigenze delle famiglie di Mazzano sono previste diverse modalità di accesso al nido: dal tempo pieno al prolungato, dal part time del mattino al part time del pomeriggio, dalla frequenza per solo alcuni giorni della settimana. Chi volesse ricevere maggiori informazioni sulle rete di frequenze o anche solo visitare la struttura può chiamare tutte le mattine dal lunedì al venerdì il numero 030 2121058.

Sabato 15 Dicembre 2012, "Grillo Mirtillo" ha organizzato un open day per presentare ai cittadini di Mazzano le proprie proposte educative ed alcuni interessanti servizi aggiuntivi e complementari al nido. All'interno della stessa giornata è stato proposto anche un incontro informativo con la dottoressa Mariagrazia Laffranchi sulla salute dei bambini con età dai 0 ai 3 anni.

*C.d.A. Fondazione A. Fiorini
C.d.A. Fondazione C. Bianchini
Maurizio Franzoni*



Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012

Si è detto, e si continua a dire, che il bilancio di previsione di un ente locale è il documento programmatico più importante, quello in cui si declinano gli obiettivi "politici" di una qualsiasi amministrazione.

Sulla carta, è vero.

Nella realtà attuale, purtroppo non lo è.

Non lo è per la semplice ragione che, oggi, gli enti locali sono in grado di programmare ben poco, se non altro perché, in gran parte, ben difficilmente sanno su quali risorse possono contare. Al famigerato patto di (in)stabilità ed a limiti normativi posti per ogni cosa, si sommano infatti tagli, lineari e non, che sopravvengono in corso d'anno. Aggiungiamo anche che raramente è possibile fare ciò che sarebbe logico e giusto fare, specialmente nel settore degli investimenti: i limiti alla spesa colpiscono anche e soprattutto lì.

Ma allora, con quale logica è stato "costruito" il bilancio di previsione del Comune di Mazzano per l'anno 2012?

È per cercare di rispondere a questa semplice domanda che è redatto il presente contributo.

Entrando nel merito della questione, immaginiamo subito di dividere il bilancio in due parti indipendenti, quasi i bilanci fossero due: la parte in conto capitale (gli investimenti) e la parte corrente. La parte relativa agli investimenti è quella normalmente più appetita, quella in cui prendono forma le scelte "politiche", quella che fa fare "bella figura" (forse) alle Amministrazioni.

Nell'attuale contingenza, è anche la parte più sacrificata, tanto è vero che ciò che si riuscirà a realizzare sarà in gran parte realizzato "facendo pagare" gli investimenti a terzi privati (è il caso della rotatoria di viale Brescia, degli ambulatori medici, di ciò che si riuscirà a fare con il contributo erogato da Italcementi). Ad ogni modo, non essendo questa la sede per cercare di spiegare i perversi meccanismi del patto di stabilità, limitiamoci a dire, con grande approssimazione, che tutto quanto si incassa in un anno come entrata straordinaria (proveniente principalmente dall'edilizia), può essere speso – purché in quello stesso anno – per la realizzazione di opere pubbliche.

Vorremmo invece soffermarci sulla parte più oscura del bilancio comunale, quella meno nota e meno "appetita", ossia la parte relativa alla spesa corrente o "ordinaria". La spesa corrente è quella legata alle spese di funzionamento ed all'erogazione di servizi. Essa si finanzia, e si finanzierà sempre più, con risorse proprie dell'Ente, principalmente di natura tributaria. Insomma: più tasse, più servizi.

Meno tasse, meno servizi. La correlazione è diretta e sempre più lo sarà.

Premesso che non esiste Amministrazione che non voglia erogare servizi ai suoi cittadini, è evidente l'obiettivo perseguito, ovvero cercare di mantenere un buon livello di servizi resi limitando, al contempo, l'aggravio fiscale.

Per fare questo occorre tagliare tutto il possibile e rendere il più efficiente possibile tutto il resto.

In questo contesto, il bilancio di parte corrente 2012 è stato costruito attraverso i seguenti passaggi logici:

1. Siamo partiti da un dato certo, ovvero dalla spesa consolidata ed accertata dell'anno precedente, il 2011;
2. La stessa spesa è stata analizzata nel dettaglio, separando le spese incompressibili (ad esempio, stipendi dei dipendenti) dalle altre;
3. Queste ultime (ovvero quelle, uniche, in relazione alle quali vi era un margine di manovra) sono state ulteriormente ridotte al massimo;
4. È stato così determinato il fabbisogno previsto per il 2012.

A questo punto, sono state esaminate le entrate e sono state stabilite le aliquote (in particolare, le aliquote IMU) minime necessarie per "pareggiare" il bilancio di parte corrente con il minor onere per i cittadini.

Le aliquote IMU sono state così determinate dal Consiglio Comunale, con voto unanime, inizialmente nella misura del 4 per mille sulla prima casa e nell'8,6 per mille sugli altri immobili.

Il bilancio preventivo è stato approvato a maggio 2012, benché potesse essere approvato (il preventivo!) sino al 31 ottobre 2012.

Ulteriori successivi tagli di bilancio imposti dal Governo (sostanzialmente il taglio al fondo di riequilibrio e la manovra nota come "spending review") hanno poi imposto di innalzare l'aliquota IMU sugli immobili diversi dalla prima casa al 9,6 per mille. Si è trattato di una scelta dolorosa e sofferta.

Pur scusandoci per la brutalità dei concetti espressi e per la forse eccessiva sintesi, lasciamo al cittadino stabilire come si possa, nelle condizioni oggettive sopra descritte, parlare ancora di bilancio di previsione e se lo stesso è ancora seriamente qualificabile come importante documento programmatico.

La nuova rotatoria all'incrocio tra le vie De Gasperi, della Resistenza e viale Brescia a Molinetto

Volendo ripercorrere la storia dell'intervento in oggetto, ricordo che il 14.3.2007 il Comune stipulava con un privato una convenzione urbanistica con cui, fra l'altro, si stabiliva che il lottizzante rimanesse impegnato a realizzare a proprie spese le opere relative alla nuova rotatoria posta all'incrocio tra via De Gasperi, via della Resistenza e viale Brescia.

In quell'occasione il lottizzante assumeva a proprio carico gli oneri di esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria (strada, parcheggi, verde pubblico, marciapiedi, fognature, reti varie), nonché le opere di urbanizzazione fuori comparto, e cioè la rotatoria di cui ora si discute, oltre ad altre opere di urbanizzazione in via Cattaneo – via Mazzini. Si prevedeva anche che, nonostante le aree a standard da cedere al comune fossero reperite all'interno del piano di lottizzazione, il privato si impegnasse a monetizzare ulteriori mq. 6.569,343 per una cifra pari a 900.000 euro, che sarebbe stata utilizzata per la realizzazione di opere di urbaniz-

zazione fuori comparto. Si precisava che l'importo preventivato delle opere (interne ed esterne) da eseguirsi a cura e spese del lottizzante e dei relativi oneri accessori ammontasse ad euro 1.120.059,69, garantito per l'80% con polizza fidejussoria di una società finanziaria per euro 896.047.

Sempre con riferimento alla convenzione stipulata nel 2007, volendo meglio dettagliare gli importi, sia pure approssimativamente, va precisato che il privato doveva, in quel monte di 1 milione e 100mila circa:

- + realizzare la rotatoria (il cui costo veniva stimato e garantito per euro 480.000 circa);
- + realizzare le opere di via Cattaneo e Mazzini (costo stimato e garantito euro 330.000 circa);
- + realizzare opere interne al comparto (220.000 circa).

Volendo limitarsi alla rotatoria, di notevoli dimensioni e con previsione di lunghi sottopassaggi, si può affermare che il costo stimato, valutato e accettato per la sua realizzazione, nel 2007, era

*Ispirato dall'intervento
del Sindaco nel
Consiglio Comunale del
27 aprile 2012*

Coop. Prod. Latte **COOPROLAMA**
Viale Brescia, 126 - 25080 Molinetto di Mazzano (Brescia) - Tel. 030 2620280 - Fax 030 2126152 - cooprolama@libero.it

COOPROLAMA
MOLINETTO
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
DI MAZZANO

di euro 480.000. Ricordo qualche parametro di riferimento, ossia i costi sostenuti per altre rotatorie che non prevedevano sottopassi, o comunque non come quello previsto per viale Brescia:

- + rotatoria di via Valtenesi: euro 260.000 circa;
- + rotatoria del Terminone: euro 261.000 circa;
- + rotatoria via Basiletti: euro 245.000 circa.

In questo contesto, contesto in cui la realizzazione della rotatoria era stimata in euro 480.000 e la garanzia acquisita era, appunto, per euro 480.000, altro privato, subentrato al primo, evidenziava una serie di criticità (tra le quali la presenza di cavi a fibra ottica) che avrebbero impedito, o comunque reso assolutamente più onerosa, la realizzazione del sottopassaggio previsto. Sottopassaggio la cui realizzazione, peraltro, avrebbe peraltro certamente paralizzato o almeno limitato il traffico per molti mesi sulla strada principale della frazione di Molinetto.

Quindi, secondo il compartista, la rotatoria originariamente prevista non era realizzabile o, se lo fosse stata, lo sarebbe stata a costi folli.

Naturalmente, in tale contesto la posizione del privato era sostenuta da un accorto legale, con tesi quantomeno suggestive, secondo le quali l'obbligazione del privato non poteva che essere limitata ad euro 480.000 o ad opere quantificabili fino a detto importo.

Quello che appariva però abbastanza certo era che quell'opera, con 480.000 euro, non si poteva fare: ce ne volevano molti di più.

Veniva quindi studiata dall'Amministrazione Comunale (e minacciata per iscritto) la possibilità di escutere la garanzia fideiussoria e, con i quattrini così incassati, realizzare l'opera che la precedente amministrazione aveva voluto. Ma subito sorgevano due problemi:

- + i limiti quantitativi della garanzia, che era appunto limitata a 480.000 euro;
- + la bontà e solvibilità della società finanziaria emittente la garanzia.

Dal canto suo, il privato si dichiarava disponibile ad avviare i lavori, minacciando però di interromperli al raggiungimento della somma contabilizzata di euro 480.000.

Dal punto di vista dell'Amministrazione, quindi, si apriva uno scenario a dir poco singolare, caratterizzato dalla quasi certezza di non veder realizzata la rotatoria con le caratteristiche volute dalla precedente Amministrazione, dal fondato rischio di aprire un cantiere che sarebbe stato un disastro sotto il profilo dei disagi ai cittadini (immaginate che cosa significa, in quel punto strategico del paese, realizzare una rotatoria con scavo nel sottosuolo per metri per realizzare il sottopasso: la paralisi del traffico) e che, quasi certamente, non sarebbe stato nemmeno terminato per mancanza di provvista monetaria. Né, d'altro canto, vi era la possibilità di racimolare altre risorse per terminare il cantiere una volta avviato. In più incombeva la certezza che, senza monetizzare quella cifra, l'attuale Amministrazione avrebbe (non per sua responsabilità) violato il patto di stabilità, con tutte le

conseguenze più volte spiegate.

E allora è stato monetizzato il controvalore pattuito per la rotatoria originariamente progettata, senza clamori e senza proclami.

Non solo: in quelle condizioni, altro non si poteva ragionevolmente fare.

A vantaggio di chi? Dei cittadini, naturalmente. Ad ogni modo, il 30.11.2009 l'Amministrazione ha acquisito impegno irrevocabile da parte di un professionista per la progettazione della rotatoria monetizzata, impegno tuttora vigente e di cui si è sollecitato l'adempimento.

Oggi, a fronte della concessione della trasformazione da residenziale a commerciale, senza alcun incremento volumetrico, del lotto prospiciente la rotatoria (concessione legittima secondo il Piano di Governo del Territorio approvato dalla precedente Amministrazione e che vincola anche l'attuale) si ottiene la provvista per fare la rotatoria, non con sottopassaggio ma a raso. E in più si ottiene parte della provvista necessaria per rendere più funzionale e utile il palazzo comunale. Quindi, in conclusione, ci si può aspettare che la necessaria rotatoria di viale Brescia sia finalmente realizzata entro un anno dalla stipula della convenzione. Il tutto senza oneri per il Comune.

Ci si può anche aspettare di rendere fruibile una parte mai terminata del palazzo comunale, per finalità di interesse pubblico dei cittadini, non per un mero ampliamento degli uffici.

Questo è l'accordo raggiunto tra privato e amministrazione e deliberato dal Consiglio Comunale. Manca ancora la firma della convenzione, ossia la cristallizzazione dell'obbligo del privato. Ci auguriamo che la crisi del mercato immobiliare, e non solo, non vanifichi gli sforzi fatti.

Una cosa è però certa: se la nuova rotatoria sarà realizzata, lo sarà senza oneri per il Comune di Mazzano. E se viceversa non sarà realizzata, non lo sarà a causa dell'attuale crisi economica.

Maurizio Franzoni

POSTILLA

Dopo la redazione delle note sopra riportate, in data 10 ottobre 2012, è stata stipulata avanti il notaio Calini di Brescia la convenzione sopra descritta.

Ciò significa che entro tre mesi da tale data (e dunque entro la prima metà di gennaio 2013) dovrà essere presentato il progetto esecutivo per la realizzazione della rotatoria e che entro nove mesi dall'approvazione del progetto (e dunque entro la fine del 2013) dovrà essere ultimata la realizzazione dell'opera.

Morale: salvo gravi inconvenienti, entro la fine dell'anno prossimo avremo finalmente la rotatoria.

Nascita ed attività del Gruppo di Protezione Civile del Comune di Mazzano



Se lo si vuole datare dal giorno in cui il Consiglio Comunale, con voto unanime di approvazione della mozione presentata dal Consigliere sig. Lorenzo Balzi, lo ha istituito, approvandone il relativo regolamento, il Gruppo di Protezione Civile del nostro Comune ha compiuto un anno lo scorso 25 luglio.

Nonostante la tenera età, il Gruppo, inizialmente composto da una quindicina di volontari, ha già fatto molta strada. Ma giudichi il Lettore.

Nel mese di ottobre 2011, i volontari, già divenuti una quarantina, sono andati a scuola, frequentando presso l'Aula Magna della scuola media il corso base e conseguendo il relativo attestato di frequenza. Nominato Coordinatore il suo promotore, sig. Balzi, e vice coordinatore il sig. Antonio Pedrazzini, chiesta ed ottenuta l'iscrizione all'albo regionale del volontariato di protezione civile e divenuto così operativo per il territorio comunale dal dicembre 2011, il Gruppo, alla prima uscita ufficiale, ha efficacemente garantito il servizio d'ordine e la collaborazione nell'organizzazione del tradizionale concerto di Natale presso il Palazzetto dello Sport.

Nel successivo mese di gennaio sono state formate 4 squadre di volontari, con relativa suddivisione di compiti ed è stato istituito un turno di reperibilità. Poco dopo il Gruppo ha avviato l'esame del Piano di Emergenza Comunale.

Nel periodo da maggio alla fine di luglio 2012 il Gruppo Comunale di Protezione Civile ha poi avviato e condotto con successo un progetto di raccolta di rifiuti abbandonati; ha chiesto ed ottenuto l'incarico di Alfiere ufficiale del Comune in tutte le pubbliche manifestazioni che vedono la presenza del Gonfalone; si è distinto nella partecipazione alle ricerche di una persona scomparsa nel territorio del Comune di Nuvolento. Ottenuta dal Comune di Mazzano la concessione di una parte dello scantinato del Municipio, ivi è stato materialmente realizzato, tinteggiato e decorato con i colori della Protezione Civile, a cura dei volontari, il magazzino, destinato ad accogliere il materiale necessario per espletare l'attività del Gruppo.

A seguito dello sciame sismico del mese di maggio, il Gruppo si è attivato per prestare aiuto e soccorso alle popolazioni terremotate, instaurando in particolare rapporti con il Comune di Concordia Sulla Secchia. Nel corso del mese di giugno, anche grazie all'adesione della cittadinanza, sono state effettuate raccolte di grandi quantità di prodotti alimentari, prontamente

recapitati a destinazione. Lo scorso mese di settembre il Comune di Mazzano ha acquistato, anche grazie al sostegno di un'impresa del territorio (ditta Ermanno Balzi srl) una tendostruttura, poi concessa in comodato al Comune di Concordia per permettere il regolare avvio dell'anno scolastico. Ciò ha rappresentato un fattivo intervento a sostegno di una comunità colpita dal sisma, ed al contempo un investimento destinato a tornare nella disponibilità del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Mazzano.

Il Gruppo si è assunto poi l'incarico di svolgere l'attività finalizzata a garantire l'afflusso ed il deflusso degli studenti della scuola primaria di Molinetto per l'intero anno scolastico 2012/2013, concordando altresì con il Dirigente Scolastico, tramite il responsabile del progetto scuola sig. Ceccon, un'iniziativa educativa per gli allievi delle classi terze.

Riepilogata così l'attività svolta nel solo primo anno di vita (e altro ancora si potrebbe dire), a noi pare che il Gruppo abbia assunto un ruolo e un'importanza primaria nell'ambito del Volontariato locale. A proposito: sono sempre aperte le iscrizioni. Per ogni informazione, la segreteria del Comune di Mazzano è a disposizione.

Maurizio Franzoni

ERMANN BALZI
COMPONENTI E ACCESSORI
PER STAMPI



COSP Mazzano: nati per servire

Sebbene molti lo sapranno sicuramente, molti altri abitanti di Mazzano, Molinetto e Ciliverghe si chiederanno cosa viene fatto all'interno di quella bella associazione con le saracinesche gialle che si trova all'angolo fra via Mazzini e via Bianchini a Molinetto.

Ebbene, molteplici sono le attività che il COSP Mazzano (Centro Operativo Soccorso Pubblico) compie giornalmente, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno con i suoi 220 volontari.

Siamo nati per offrire un servizio alla popolazione e per farlo a bordo di ambulanze e mezzi appositamente attrezzati. Le nostre attività principali vanno dal soccorso extra-ospedaliero 118, all'assistenza a gare e manifestazioni sportive, al trasporto di persone che devono essere ricoverate o dimesse da ospedali oppure che vi si devono recare per effettuare visite o esami, nonché trasporti di pazienti dializzati. Non da ultimo e non meno importante, effettuiamo trasporti in convenzione con il Comune di Mazzano per quelle persone che lo necessitano e che ci sono segnalate direttamente dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

Questo è quello che facciamo giornalmente grazie alla collaborazione di tutte quelle persone (pensionati, studenti, casalinghe, lavoratori) che vogliono impegnarsi per alcune ore di volontariato al COSP. A queste attività principali, nel corso del tempo, ne abbiamo aggiunte molte altre, forse meno importanti ma in che in un modo o nell'altro si configurano sempre come un servizio gratuitamente prestato.

Ecco allora che dobbiamo citare la festa annuale che per 10 giorni a luglio di tutti gli anni si svolge presso la nostra sede. È un'occasione per ritrovarsi tutti assieme, aperta a tutti, per mangiare, bere, ballare, insomma per divertirsi e fare festa.

I pacchi regalo che tutti gli anni, ormai da tempo, confezioniamo nel mese di dicembre presso l'ipermercato Auchan di Molinetto: con un'offerta libera potete venire a farci confezionare i vostri regali di Santa Lucia o di Natale. Ci troverete nella galleria interna, proprio di fronte alle casse dell'ipermercato. Vi aspettiamo anche quest'anno, numerosi come sempre!

Da due anni a questa parte poi, sempre a dicembre, poco prima di Natale, proponiamo la nostra iniziativa "Un giocattolo per sorridere" che si propone di raccogliere presso tutta la popolazione dei paesi limitrofi, giocattoli nuovi che ci vengono donati e che noi poi distribuiamo e regaliamo ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali della città e provincia. Visto il grande successo dell'iniziativa dello scorso anno, sono poi stati distribuiti anche in scuole materne, Case Famiglia e usati per i terremotati dell'Emilia. Non bastasse ciò, il denaro raccolto è stato devoluto alla Caritas locale per l'acquisto di pannolini e latte in polvere per bambini di famiglie bisognose sul territorio. Nel 2012 la distribuzione è avvenuta il 15 Dicembre. Se l'idea vi entusiasma, sappiate che iniziamo a raccogliervi a Novembre 2013 e potete venire a portarci in sede quando volete.

Quello che facciamo noi, lo potete fare anche voi se volete. Basta entrare nella nostra associazione, se non come soccorritore volontario, come collaboratore, e darci una mano in tutte quelle attività, altrettanto importanti e impegnative, che non riguardano direttamente il soccorso.

Venite a conoscerci quando volete, senza timore. La porta non è mai chiusa. Per nessuno.

Omar Coccoli
COSP Mazzano



100€ per te da spendere nei negozi del distretto

Il 13 novembre si è tenuto presso l'Aula Magna di Molinetto un incontro con tutti i commercianti promosso dal Distretto del Commercio della Via del Marmo che comprende i Comuni di Botticino, Mazzano, Rezzato e Serle.

La finalità del progetto che il Distretto intende mettere in campo è quella di incentivare i cittadini a fare i propri acquisti nei negozi dei quattro comuni del distretto per promuovere il rilancio del commercio di vicinato ed il recupero e la rivitalizzazione dei centri storici.

Il commercio ha un ruolo ed impatto decisivo sul piano sociale, basti pensare a come il "commercio di vicinato" incarna tradizioni, identità e valorizzi il territorio con le sue specificità.

Il progetto che abbiamo pensato prevede la distribuzione a tutti i cittadini dei quattro comuni di "MARMETTE CARTACEE" sottoforma di banconote dal valore di 1, 5 e 10 € che potranno essere spese presso tutti gli esercizi che hanno aderito all'iniziativa nella misura massima del 10% della spesa effettuata, al raggiungimento di un valore di spesa pari a 10 € o multipli. Le marmette conterranno anche un regolamento che indicherà in modo chiaro e conciso alcune regole tra cui il fatto

che alcuni tipi di acquisti non rientrano nella promozione quali, ad esempio: valori bollati, prodotti di monopolio, ricariche telefoniche, ecc.; che la promozione delle marmette non è cumulabile con altre promozioni già in atto e che alcuni esercizi potranno porre limitazioni all'uso delle marmette su beni o servizi specifici.

Le marmette riporteranno inoltre l'elenco degli esercizi aderenti, suddivisi per categorie, in ordine alfabetico e con l'indirizzo dell'esercizio. Gli esercizi che hanno aderito all'iniziativa esporranno un'apposita locandina che evidenzierà l'adesione dell'esercizio all'iniziativa.

Le "marmette" saranno distribuite casa per casa ai cittadini residenti nei 4 Comuni aderenti al Distretto e saranno spendibili negli esercizi commerciali aderenti al circuito nel periodo dal 01/12/2012 al 06 gennaio 2013.

Saranno stampate e distribuite 20.000 marmette per un valore di buoni sconto pari a 2.000.000 di €

Buona spesa a tutti!

Fabio Zotti

Comune di Botticino

Comune di Mazzano

Comune di Rezzato

Comune di Serle

"dal 5 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013"

100 € per te

da spendere

nei negozi del distretto



L'utilizzo delle Marmette è molto semplice: al raggiungimento di € 10,00 di spesa, si ha diritto ad utilizzare una marmetta da € 1,00 quindi € 9,00 + marmetta da € 1,00, al raggiungimento di € 20,00 si potranno utilizzare 2 marmette, e così per tutti i multipli. Non c'è limite di spesa.

UFFICI COMUNALI

Viale Resistenza 20 - Molinetto		
LUN/MER/VEN	10.00 - 12.45	17.00 - 18.00
MAR/GIO	10.00 - 12.45	
SAB (Solo Uffici Demografici)	09.00 - 12.00	
Urbanistica edilizia e SUAP	(sportello per consegna, ritiro documenti e accesso agli atti)	
LUN/MAR/MER/GIO	10.00 - 12.20	
LUN/MER	17.00 - 18.00	
VEN	chiuso	
Orario per verifica documentazione pratiche e D.I.A., consulenza ai professionisti e cittadini		
LUN/MER	17.00 - 18.00	
MAR/GIO	10.00 - 12.20	
Ufficio Messi (c/o Polizia Locale)		
MAR	11.00 - 13.30	

Centralino	030/212191
Fax	030/2120054
Segreteria	030/2121925
Uff. Tecnico Urbanistica, Ed. Privata	030/2121930
Uff. Tecnico - Sportello Unico Attività Produttive	030/2121964
Uff. Tecnico - Lavori Pubblici,	030/2121945
Servizi comunali, Ecologia	
Ufficio Tributi	030/2121934
Ufficio Ragioneria	030/2121937
Settore Amministrativo Serv. Demografici	030/2121932
Area- Servizi alla Persona:	
Servizi Sociali, Pubbl. Istruzione, Cultura	030/2121968

BIBLIOTECA

Tel. 030/2121970 – biblioteca@comune.mazzano.bs.it

ORARIO INVERNALE (in vigore fino al 14/06/2013)

LUN	10.00 - 12.30	14.30 - 19.00
MAR		14.30 - 19.00
MER	10.00 - 12.30	14.30 - 19.00
GIO		14.30 - 19.00
VEN		14.30 - 19.00

È sempre attivo il servizio WI-FI (previa iscrizione al servizio da effettuarsi in Biblioteca)

SALA MULTIMEDIALE presso la Biblioteca Comunale

LUN	15.00 - 18.30
MER	10.00 - 12.00 15.00 - 18.30
VEN	15.00 - 18.30

INFORMAGIOVANI presso la Biblioteca Comunale

Tel. 030/2121952

LUN	15.00 - 18.30
MER	15.00 - 18.30
VEN	15.00 - 18.30

ISOLA ECOLOGICA

via Matteotti, 126 – Ciliverghe

ORARIO INVERNALE (dal 1 novembre al 31 marzo)

LUN/MER/VEN	14.00 - 17.00
MAR/GIO	9.00 - 12.00
SABATO	9.00 - 12.00 14.00 - 17.00

POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA

Tel. 030/2121942	Cell. 335/5209153
Fax 030/2122178	
LUN/MER/VEN	10.00 - 13.00
MAR	14.30 - 19.00

EMERGENZA

REPERIBILITÀ UFF. TECNICO Tel. 335/6955452

REPERIBILITÀ
POLIZIA LOCALE Tel. 335/1035271

CARABINIERI
Stazione Mazzano
Viale Brescia 67 - Molinetto Tel. 030/2620698
Emergenza Tel. 112

POLIZIA STRADALE
Centralino Tel. 030/37131
Emergenza Tel. 113

QUESTURA
Tel. 030/37441
oppure Tel. 113

VIGILI DEL FUOCO
Centralino Tel. 030/371911
Chiamata per soccorso Tel. 115
Emergenza sanitaria Tel. 118

COSP - Mazzano
Centro Operativo
Soccorso Pubblico Tel. 030/2620400
ASMEA - Guasti generico Tel. 030 3530030
Energia elettrica Tel. 800 933301
Gas Tel. 800 066722
Acqua/fognature Tel. 800 933359

ORARIO PATRONATI

MOLINETTO presso Centro Sociale "Gli Orti"
Vicolo Ungaretti, 10 - Molinetto

SPI – CGIL	GIOVEDÌ	dalle 09,00 alle 11,00
INAS – CISL	MERCOLEDÌ	dalle 14,00 alle 16,00
ACLI (patronato)	VENERDÌ	dalle 15,30 alle 17,00
ACLI	SABATO	dalle 09,00 alle 11,00

CILIVERGHE presso Oratorio di Ciliverghe

SPI – CGIL (Salone)	LUNEDÌ	dalle 14,30 alle 16,00
ACLI (Patronato e CAF) (Salone)	MERCOLEDÌ	dalle 16,00 alle 18,30
UGL (Saletta piano interrato)	GIOVEDÌ	dalle 14,00 alle 17,00

MAZZANO

SPI – CGIL
via Conti Emili, 13
MERCOLEDÌ dalle 09,00
alle 11,00

INAS – CISL
c/o Saletta Comunale
Via Puccini 1
MERCOLEDÌ dalle 10,00
alle 12,00

AMMINISTRATORI COMUNALI ORARI DI RICEVIMENTO

SINDACO: (fino a febbraio 2013)
FRANZONI Maurizio **MERCOLEDÌ**
 Amministrazione generale, 17.00 - 18.00
 ufficiale di governo, sicurezza (da marzo 2013)
 ed ordine pubblico, personale, **VENERDÌ**
 cultura, pubblica istruzione, 17.00 - 18.00
 edilizia scolastica, lavori pub- (previo appuntamento telefonico)
 blici in fase di progettazione, 030/2121925
 ecologia 030/2121960

VICESINDACO:
CALUBINI Battista
 Assessore: relazioni con
 il pubblico, affari generali,
 inventario del patrimonio,
 controllo esecuzione lavori
 pubblici, strade, illuminazione,
 energia e metanizzazione, arredo
 urbano, verde pubblico, parchi e
 cimiteri **MERCOLEDÌ**
 17.00 - 18.00

ZOTTI Fabio
 Assessore: bilancio, tributi,
 servizio raccolta rifiuti solidi
 urbani ed assimilati, pubbliche
 affissioni, attività produttive,
 commercio, convenzioni di
 servizio **MERCOLEDÌ**
 17.00 - 18.00

SALVINI Williams **MERCOLEDÌ**
 Assessore: servizi sociali, 17.00 - 18.00
 sport e politiche giovanili, (previo appuntamento telefonico)
 informazione (Stampa della 030/2121968
 Comunità di Mazzano)

AFFRINI Bruno **MERCOLEDÌ**
 Assessore: polizia locale e 17.30 - 18.30
 sicurezza urbana, protezione (previo appuntamento telefonico)
 civile, mercato 030/2121925
 030/2121960

TIRABOSCHI Alberto **MERCOLEDÌ**
 Assessore: urbanistica ed 17.00 - 18.00
 edilizia privata (previo appuntamento telefonico)
 030/2121930

FARMACIE

FARMACIA COMUNALE CILIVERGHE

Viale Matteotti, 10 - Ciliverghe Tel. 030/2629507
 Orari: 08.30 - 12.30
 15.00 - 19.00

Chiuso SABATO pomeriggio

FARMACIA FERRARI DOTT. UMBERTO MOLINETTO

Via Bianchini, 3/a - Molinetto Tel. 030/2120401
 Orari: 08.30 - 12.30
 15.00 - 19.00

SABATO 08.30 - 12.30

FARMACIA CANINO DOTT.SSA GIOVANNA DONATELLA MAZZANO

Via F.lli Kennedy, 1 - Mazzano Tel./Fax 030/2596791
 Orari: 08.00 - 12.30
 LUN/SAB 14.30 - 19.30

GUARDIA MEDICA

Via F.lli Kennedy, 115 - Rezzato Tel. 030/2792303
 Fax 030/2059823
 Tutti i giorni 20.00 - 08.00
 Sabato, prefestivi, festivi 08.00 - 20.00

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

DIREZIONE DISTRETTO:

Rezzato, via F.lli Kennedy, 115 Tel. 030/2499811
 distretto.rezzato@aslbreccia.it Fax 030/2499845

IGIENE PUBBLICA:

Attività erogata su appuntamento
 Telefonare dal LUN al VEN dalle 08.30 alle 17.30
 allo 030/3537122 (C.U.P. Rezzato)

SPORTELLO INFORMATIVO ASS. SANITARIE:

Informazioni - appuntamenti - vaccinazioni adulti
 LUN/MAR/GIO dalle 10.30 alle 12.30
 MER dalle 14.00 alle 15.00 Tel. 0302499831

CONSULTORI FAMILIARI E SPAZIO ADOLESCENTI:

Su prenotazione
 LUN/MER/GIO/VEN 08.30 - 12.30, 13.30 - 17.30,
 MARTEDÌ 08.30 - 18.00
 Prenotazione visite ginecologiche
 dal LUN al VEN 08.30 - 17.30 Tel. 030/3537122
 Per consulenza-colloqui con ostetrica
 LUN/MER/VEN 11.30 - 12.30 Tel. 030/2499819

Consultorio "Incontri neogenitori insieme"
 LUNEDÌ ore 09.30

Consultorio dedicato al primo accesso dopo la nascita e alla
 consulenza individuale
 MERCOLEDÌ dalle 14.00 alle 15.30

Contatti: Ass. Sanitaria Donatella Bresciani
 Tel. 030/2499831
 Ostetrica Cristina Sambugaro
 Tel. 030/2499833

AVIS COMUNALE

Vicolo Ungaretti, 8 - Molinetto (c/o Centro Sociale "Gli Orti")
 Riferimento: Savoldi Pietro Tel. 030/2620767

AIDO

Presidente: Alberti Pietro
 via Garibaldi Tel. 030/2629279
 Vicepresidente: Bicelli Angelo
 via A. Moro, 22 Tel. 327/4281462

CULTO

Parrocchia S. Zeno e S.Rocco - Mazzano
 Don Piero Pochetti Tel. 030/2791177

Parrocchia San Filippo Neri - Ciliverghe
 Don Francesco Zaniboni Tel. 030/2620137

Parrocchia S. Antonio - Molinetto
 Don Piergiorgio Piozzini Tel. 030/2620191
 Don Tiziano Scalmana Tel. 030/2620208

MEDICI**Dott.ssa M.Grazia BUFFOLI**

Via Basiletti, 136 – Molinetto Tel. 030/2120459
 con appuntamento: LUN/MAR/GIO/VEN
 dalle 09.40 alle 11.30

Viale Matteotti, 16 – Ciliverghe Tel. 030/2120248
 con appuntamento: LUN/MAR/GIO/VEN
 dalle 08.00 alle 09.30
 MERCOLEDÌ
 dalle 15.00 alle 19.00

Dott. Tommaso GLISENTI

Viale Brescia – Molinetto Tel. 030/2620281
 senza appuntamento: da LUN a VEN
 dalle 09.00 alle 12.00

con appuntamento: LUNEDÌ
 dalle 16.30 alle 19.00
 MERCOLEDÌ
 dalle 16.00 alle 18.00
 GIOVEDÌ
 dalle 16.00 alle 18.00
 (da fissare telefonicamente al
 334/9686320 dalle 08.30 alle 09.30)

Dott.ssa Federica GORNI

Via Inganni, 18 – Molinetto Tel. 030/2120460
 senza appuntamento: LUNEDÌ
 dalle 09.00 alle 11.30
 con appuntamento: MAR/MER/GIO/VEN
 dalle 09.00 alle 11.30
 MARTEDÌ/VENERDÌ
 dalle 16.00 alle 19.00

Le richieste di appuntamento si ricevono telefonicamente dalle 09.00 alle 11.00 dal LUNEDÌ al VENERDÌ. La ripetizione delle ricette si effettua tutti i giorni presso l'Ambulatorio di Molinetto dalle 9.00 alle 10.45.

Dott.ssa Monica INVERARDI

Via Piave, 1 – Mazzano Tel. 338/5098090
 MERCOLEDÌ
 dalle 07.30 alle 10.30
 GIOVEDÌ
 dalle 14.00 alle 16.30

Via Don Landi 20/d – Virle di Rezzato
 LUN/MAR/GIO/VEN
 dalle 07.30 alle 11.00

Dott.ssa Gabriella MAZZOTTI (pediatra)

Via Piave, 1 – Mazzano Tel. 030/2899105
 senza appuntamento: LUN/MER/VEN
 dalle 14.00 alle 15.00
 (per ricette,
 impegnative,
 controllo esami)
 MAR/GIO
 dalle 09.00 alle 10.00
 con appuntamento: LUN/MER/VEN
 dalle 15.00 alle 16.30
 (per appuntamento chiamare 335/8124904
 LUN/MER/VEN dalle 8.00 alle 9.00
 e dalle 14.00 alle 15.00
 MAR/GIO dalle 8.00 alle 10.00)

Dott. Diego MISONI

Viale Matteotti, 16
 Ciliverghe Tel. 030/2120248
 Cell. 348/2609522
 LUNEDÌ
 dalle 8.30 alle 12.00
 MAR/MER
 dalle 15.30 alle 19.00
 con appuntamento: GIOVEDÌ
 dalle 08.30 alle 12.00
 VENERDÌ
 dalle 08.30 alle 13.00

Dott.ssa Tiziana PASINI

Viale Matteotti, 16
 Ciliverghe Tel. 030/2120248
 Cell. 333/3302795
 LUNEDÌ
 dalle 13.00 alle 16.30
 MARTEDÌ
 dalle 09.00 alle 13.00
 con appuntamento: MERCOLEDÌ
 dalle 08.30 alle 12.30
 GIOVEDÌ
 dalle 13.30 alle 17.00
 VENERDÌ
 dalle 14.30 alle 17.30

Dott. Salvatore PROTOPAPA

Via Inganni, 24 – Molinetto Tel. 030/2629212
 LUNEDÌ
 dalle 9.00 alle 11.30
 e dalle 14.30 alle 17.30
 MAR/MER
 sempre con appuntamento: dalle 9.00 alle 12.00
 GIOVEDÌ
 dalle 16.00 alle 19.00
 VENERDÌ
 dalle 9.00 alle 12.00

Dott.ssa Vanna SEVERO (pediatra)

Viale Resistenza, 23 – Molinetto Tel. 030/2120231
 sempre con appuntamento: LUN/MER
 dalle 09.00 alle 12.00
 (per appuntamento chiamare:
 LUN/MER/VEN dalle 9.00 alle 11.00;
 MAR/GIO dalle 15.30 alle 17.00)
 MAR/GIO
 dalle 15.30 alle 18.30
 VEN
 dalle 8.30 alle 12.00

NOTAIO Dott. GIOVANNA BOGARELLI

Viale della Resistenza, 7
 25080 Mazzano (BS) Tel. 030/2620741
 Fax 030/2120456
 gbogarelli.2@notariato.it
 dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.30
 LUN/MER/GIO dalle 14.30 alle 18.00

CENTRO SOCIALE "GLI ORTI"

Vicolo Ungaretti, 8 – Molinetto
 Aperto per attività ricreative da LUNEDÌ a SABATO
 per anziani e non dalle 14.00 alle 18.00

COOP. LIBERAMENTE

Via Mazzini, 85 – Molinetto Tel. 030/2629716

COOP. SOCIALE APPRODO

Via Mazzini, 85 – Molinetto Tel. 030/2620145

COOP. LA RONDINE

Via Mazzini, 85 – Molinetto Tel. 030/2629716

CASA DI RIPOSO

Via Carpi, 24 – Molinetto Tel. 030/2620141

CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Saletta comunale, via Puccini 1 – Mazzano
 MERCOLEDÌ e VENERDÌ dalle 20.00 alle 22.00



A2A e le Associazioni Consumatori contro le truffe

In molte zone della Lombardia, incaricati di alcune Società di vendita di energia elettrica e gas propongono nuovi contratti di fornitura con modalità scorrette e rilasciando informazioni false e ingannevoli.

Ad esempio

- Senza specificare la loro qualifica, si presentano genericamente come personale incaricato della verifica delle bollette e/o dei contatori, chiedendo di prendere visione dei dati lì riportati
- Richiedono la sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura presentandoli falsamente come moduli relativi ad aggiornamenti tariffari, sconti sulle bollette, applicazione delle fasce biorarie
- Comunicano che il contratto di fornitura in essere è in scadenza e che, pertanto, si rende necessario stipularne uno nuovo.

Se è successo anche a Te, puoi rivolgerti alle Associazioni di tutela dei Consumatori con le quali A2A ha siglato un accordo contro le pratiche commerciali scorrette e A FAVORE DEI CONSUMATORI.

NUMERO VERDE ANTITRUFFE - 800 912 760

ACU Associazione Consumatori Utenti - tel. 02 6615411 - www.associazioneacu.org

CODICI - tel. 02 36503438 - www.codici.org

CONIACUT - tel. 030 7101001 - www.coniacut.eu

LA CASA DEL CONSUMATORE - tel. 02 76316809 - www.casadelconsumatore.it

LEGA CONSUMATORI - tel. 030 2906091 - www.legaconsumatori.it

Se attualmente sei cliente A2A Energia, o se lo eri quando uno dei suddetti incaricati ti ha contattato, puoi segnalare l'accaduto anche al Numero Verde di A2A 800 199 955.

Tutta la nostra energia per una relazione chiara e trasparente.



ACU - Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione senza scopo di lucro



Casa del
consumatore



Marchi commerciali di A2A Energia



www.a2aenergia.eu

PANIFICIO
PASTICCERIA
GASTRONOMIA
CAFFETTERIA
SALUMERIA
ENOTECA
CATERING

*Produzione Panettoni Artigianali
Si confezionano Cesti Natalizi*

*Colazioni
Pause Pranzo
Aperitivi
Buffet per rinfreschi e ricevimenti*

F.lli
Zucchi
FORNO DELIZIE & COFFEE

dal 1955

via conciliazione 17/19
Ciliverghe di Mazzano (BS)
T 030 2620291 - F 030 2129780
info@panificiozucchi.it
www.panificiozucchi.it



RUBINETTERIE UTENSILERIE BONOMI



I più cordiali

auguri alla comunità di Mazzano

per un sereno Natale ed un Felice 2013.

Un sincero ringraziamento a quanti hanno collaborato al

successo RUB nel 2012.



RUB RUBINETTERIE UTENSILERIE BONOMI

Via Padana Superiore 27/29 25080 Ciliverghe di Mazzano (Bs) Italy
Ph: +39 030 212441 - Fax: +39 030 2629498
sales@rubvalves.com - www.rubvalves.com

